



ISTITUTO AUTONOMO COMPRESIVO SAN PRISCO

Viale Trieste, 1 –81054 San Prisco (CE) Tel.: 0823/799153

C.F 94018990617 – C.M. CEIC8AG00C - Ambito Territoriale N.° 10

e-mail ceic8ag00c@istruzione.it - ceic8ag00c@pec.istruzione.it - www.iacsanprisco.edu.it

Prot. n. 2919/VIII.4

San Prisco (Ce), 29/09/2020

- Ai/Ile Docenti
- Alle studentesse e agli studenti
- Ai genitori/trici e ai tutori/trici
- Al personale ATA
- Alla DSGA
- Alla RSU, alla RLS e al RSPP
- Agli atti della scuola
- Al sito web della scuola

OGGETTO: “Referente Covid”, procedura in caso di insorgenza di un caso a scuola e riammissioni a scuola.

Si comunica che il Referente COVID-19 di Istituto per l’anno scolastico 2020/2021 come deliberato dal Collegio dei Docenti del 23-09-2020 è la docente Teresa Del Vecchio

Si indicano le seguenti persone quali referenti di plesso con l’incarico operativo di chiamare le famiglie nel caso di insorgenza di un caso da trattare secondo il protocollo di emergenza più sotto declinato.

SCUOLA DELL’INFANZIA	docenti	Laura Di Tommaso e Carmelita Russo
SCUOLA PRIMARIA “Benedetto Croce”	docenti	Ricciardi Angela e Manzia Maria Angela
SCUOLA PRIMARIA “Marco Polo”	docenti	Teresa Del Vecchio e Placida Starace
SCUOLA SECONDARIA 1 GRADO “Benedetto Croce”	docenti	Pellegrino Luisa e Santoro Nicola

Si precisa che le persone sopra indicate hanno il compito, disponendo di credenziali che consentono di accedere ai riferimenti dei genitori, di prendere nota del nome e della classe dell’alunno/a interessato/a, recuperare i numeri di telefono dei genitori dal registro elettronico o dalla segreteria, chiamarli ed accertarsi che questi vengano a scuola per prelevare il/la figlio/a. Sarà poi compito di chi esercita la responsabilità genitoriale contattare il proprio pediatra o medico di famiglia per le conseguenze del caso.

Procedura in caso di insorgenza di un caso a scuola

Qui di seguito si precisano, alla luce delle peculiarità della nostra scuola, i passaggi organizzativi previsti dal Rapporto I.I.S. COVID-19 n. 58/2020 “Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell’infanzia”, in particolare per quel che è contenuto nel paragrafo 2.1.1 “Nel caso in cui un alunno presenti un aumento della temperatura corporea al di sopra di 37,5 °C o un sintomo compatibile con Covid-19, in ambito scolastico”.

Si precisa che detto documento è stato diffuso presso tutto il personale scolastico mediante pubblicazione sul sito e, a seguito di dette comunicazioni, tutto il personale è tenuto alla sua conoscenza.

1. L'operatore scolastico che viene a conoscenza di un alunno sintomatico deve avvisare il referente scolastico per COVID-19 o, in sua assenza, il referente di plesso.
2. Il referente scolastico per COVID-19 o altro componente del personale scolastico deve telefonare immediatamente ai genitori/tutore legale.

Indicazioni operative fornite dal Dirigente scolastico sui punti 1 e 2: per motivi di efficienza, occorre coinvolgere le persone "sub-referenti" elencate in premessa per la presa in carico immediata della questione, non essendo il dirigente scolastico presente in ogni plesso, in particolare nel chiamare le famiglie. **Le famiglie avranno cura di rispondere al telefono, in particolare nelle fasce orarie scolastiche.** Il dirigente scolastico deve essere informato con altrettanta tempestività a cura del sub-referente o da un suo delegato.

3. Procedere all'eventuale rilevazione della temperatura corporea, da parte del personale scolastico individuato, mediante l'uso di termometri che non prevedono il contatto.
4. Il minore non deve essere lasciato da solo ma in compagnia di un adulto che preferibilmente non deve presentare fattori di rischio per una forma severa di COVID-19 come, ad esempio, malattie croniche preesistenti (...) e che dovrà mantenere, ove possibile, il distanziamento fisico di almeno un metro e la mascherina chirurgica fino a quando l'alunno non sarà affidato a un genitore/tutore legale.
5. Far indossare una mascherina chirurgica all'alunno se ha un'età superiore ai 6 anni e se la tollera.

Indicazioni operative fornite dal Dirigente sui punti 3, 4 e 5: l'insegnante che rilevi sintomi respiratori (tosse, faringodinia, rinorrea, dispnea) o gastroenterici (vomito e diarrea) censiti nei documenti delle autorità sanitarie o che sospetti una temperatura superiore ai 37,5 °C, chiamerà un/a collaboratore/trice scolastico/a del piano per la presa in carico. Questi, indossati i dispositivi di protezione (mascherina chirurgica o di tipo FFP2, visiera, guanti ed altri eventuali dispositivi forniti dalla scuola o autoprocurati), si accerterà che l'alunno/a indossi una mascherina chirurgica ed eventualmente gliene fornirà immediatamente una e lo/la accompagnerà presso il locale adibito ad "aula Covid". Il/la collaboratore/trice scolastico/a, tramite la collaborazione del/la collega al piano chiederà che venga fornito il "termometro a distanza" e provvederà a misurare la febbre. Il risultato della misurazione verrà comunicato al familiare che si presenterà per il ritiro e comunicato al Dirigente scolastico. Nel caso in cui l'unico elemento rilevato dall'insegnante fosse lo stato febbrile e questo non risultasse dalla misurazione, il protocollo ha termine e l'alunno/a rientra in classe. Il/la collaboratore/trice scolastico/a resterà in attesa dell'arrivo del/la familiare rispettando le distanze di sicurezza. Una volta avvenuta la consegna dell'alunno, il/la collaboratore scolastico/a provvederà a lavarsi le mani, ad utilizzare i gel-disinfettanti presenti nella scuola.

6. Dovrà essere dotato di mascherina chirurgica chiunque entri in contatto con il caso sospetto, compresi i genitori o i tutori legali che si recano in Istituto per condurlo presso la propria abitazione.

Indicazioni operative fornite dal Dirigente sul punto 6: l'insegnante della classe avrà cura di verificare che gli studenti abbiano indossato siffatto genere di dispositivo e, in caso di assenza, consegnerà quelli distribuiti nelle classi e, laddove non fossero sufficienti, chiederà ai/le collaboratori/trici scolastici che vengano integrate per una consegna a stretto giro di recupero dei materiali. Il/la collaboratore/trice che ha in custodia l'alunno/a, consegnerà una mascherina a chiunque entri in contatto con il caso sospetto o avrà cura di avviare chi è entrato in contatto col caso sospetto al ritiro della mascherina.

7. Fare rispettare, in assenza di mascherina, l'etichetta respiratoria (tossire e starnutire direttamente su di un fazzoletto di carta o nella piega del gomito). Questi fazzoletti dovranno essere riposti dallo stesso alunno, se possibile, ponendoli dentro un sacchetto chiuso.

Indicazioni operative fornite dal Dirigente sul punto 7: eseguire queste indicazioni alla lettera.

8. Pulire e disinfettare le superfici della stanza o area di isolamento dopo che l'alunno sintomatico è tornato a casa.

Indicazioni operative fornite dal Dirigente sul punto 8: dopo la consegna dell'alunno/a, il/la collaboratore/trice scolastico/a coinvolgerà i/le colleghe del piano per procedere a quanto qui indicato. Nel caso fosse necessario, si coinvolgeranno collaboratori/trici di altri reparti.

9. I genitori devono contattare il PLS/MMG per la valutazione clinica (triage telefonico) del caso.
10. Il PLS/MMG, in caso di sospetto COVID-19, richiede tempestivamente il test diagnostico e lo comunica al DdP. Nota del Dirigente sul punto 10: "pediatra di libera scelta" (PLS), "medico di medicina generale" (MMG).
11. Il Dipartimento di prevenzione si attiva per l'approfondimento dell'indagine epidemiologica e le procedure conseguenti. Nota del Dirigente scolastico sui punti 10 e 11: questi punti, come i successivi, divergono dalle responsabilità organizzative della scuola e sono in capo alla famiglia. Li si riportano per completezza di informazione.
12. Se il test è positivo, si notifica il caso e si avvia la ricerca dei contatti e le azioni di sanificazione straordinaria della struttura scolastica nella sua parte interessata. Per il rientro in comunità bisognerà attendere la guarigione clinica (cioè la totale assenza di sintomi). La conferma di avvenuta guarigione prevede l'effettuazione di due tamponi a distanza di 24 ore l'uno dall'altro. Se entrambi i tamponi risulteranno negativi la persona potrà definirsi guarita, altrimenti proseguirà l'isolamento. Il referente scolastico COVID-19 deve fornire al Dipartimento di prevenzione l'elenco dei compagni di classe nonché degli insegnanti del caso confermato che sono stati a contatto nelle 48 ore precedenti l'insorgenza dei sintomi. I contatti stretti individuati dal Dipartimento di Prevenzione con le consuete attività di contact tracing, saranno posti in quarantena per 14 giorni dalla data dell'ultimo contatto con il caso confermato. Il Dipartimento di Prevenzione (DdP) deciderà la strategia più adatta circa eventuali screening al personale scolastico e agli alunni.
13. Se il tampone naso-oro faringeo è negativo, in paziente sospetto per infezione da SARS-CoV-2, a giudizio del pediatra o medico curante, si ripete il test a distanza di 2-3 gg. Il soggetto deve comunque restare a casa fino a guarigione clinica e a conferma negativa del secondo test.
14. In caso di diagnosi di patologia diversa da COVID-19 (tampone negativo), il soggetto rimarrà a casa fino a guarigione clinica seguendo le indicazioni del PLS/MMG che redigerà una attestazione che il bambino/studente può rientrare scuola poiché è stato seguito il percorso diagnostico-terapeutico e di prevenzione per COVID-19 di cui sopra e come disposto da documenti nazionali e regionali. Si precisa che, in caso di emergenza di un caso Covid-19, il Rapporto I.I.S. COVID-19 n. 58/2020 "Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia" informa che: "In presenza di casi confermati COVID-19, spetta al Dipartimento di Prevenzione (DpP) della ASL competente territorialmente di occuparsi dell'indagine epidemiologica volta ad espletare le attività di contact tracing (ricerca e gestione dei contatti). Per gli alunni ed il personale scolastico individuati come contatti stretti del caso confermato COVID-19 il Dipartimento di Prevenzione (DdP) provvederà alla prescrizione della quarantena per i 14 giorni successivi all'ultima esposizione". In questa eventuale fase, la scuola si metterà a disposizione dell'ASL ed opererà in maniera attiva e conforme alle indicazioni ricevute che verranno prontamente fornite alle famiglie in un quadro di leale collaborazione. Si rammenta il fatto che, in caso di quarantena di una o più classi intere, si procederà ad erogare le lezioni sotto forma di Didattica a Distanza (come nei mesi da marzo a giugno dello scorso anno) e l'orario delle lezioni sarà sincronizzato con quello in presenza come qui sotto descritto, giacché occorre conciliare il fatto che non tutti i/le docenti saranno in quarantena e la presenza al video terminale non può superare le 20 ore settimanali. In caso di quarantena l'orario delle lezioni si avvierà dieci minuti dopo quello ufficiale, consentendo quindi il passaggio del docente dalla lezione precedente all'aula dove collegarsi avendo tutto l'agio di accendere il computer e connettersi. Con tale modalità le lezioni sincrone durante la quarantena saranno contenute in 20 ore settimanali complessive di connessione al video terminale. Sarà cura degli/delle insegnanti compensare la riduzione del modulo orario con attività significative autonome e monitorabili dagli/dalle stessi/e a posteriori.

Procedura di riammissione a scuola

Si ritiene utile in questa sede esplicitare le modalità di “Riammissione in comunità”:

- Ad avvenuta guarigione clinica (cioè in totale assenza di sintomi) è prevista la riammissione in comunità previa attestazione del PSL/MMG:
 - per i casi negativi, al momento che il medico giudica opportuno;
 - per i casi Covid, dopo la negativizzazione dimostrata con 2 tamponi molecolari a distanza di 24 ore uno dall'altro effettuati presso lo stesso ambulatorio, previa prenotazione.

Vista la sintesi descrittiva del documento originale, si ritiene necessario esplicitare i seguenti casi:

1. La famiglia ritiene di coinvolgere l'alunno/a in attività extra scolastiche che confliggono con la frequenza (es. “viaggio di piacere”) o che prevedono un'assenza di altra natura (es. partecipazione ad evento sportivo/gara, spettacolo di danza, rappresentazione teatrale, concerto). In questo caso sono invitate a darne preventivo avviso alla scuola tramite il modulo “Avviso preventivo” (Allegato n. 1). Giustificeranno tramite il libretto al rientro a scuola. Nel caso in cui sorgessero sintomatologie che facciano ricadere l'assenza nei casi censiti qui sotto, è fatto obbligo alla famiglia di dichiararlo e di seguire le indicazioni più restrittive del caso per come è emerso.
2. In caso di assenza entro tre giorni per motivi di salute ordinari, le famiglie giustificeranno l'assenza sul libretto scolastico e compileranno il modulo di autocertificazione per il rientro in caso di assenza per patologie non covid-correlate (Allegato 2).
3. In caso di assenza superiore ai tre giorni per motivi di salute ordinari, le famiglie giustificeranno l'assenza sul libretto scolastico e forniranno l'attestazione medica per assenza superiore ai tre giorni, firmato dal medico (PLS o MMG).
4. In caso di assenza per Covid-19, le famiglie giustificeranno l'assenza sul libretto scolastico e forniranno l'attestazione medica per il rientro a scuola dopo “assenza per Covid-19” firmato dal medico (PLS o MMG).
5. In caso di rientro da quarantena imposta ai contatti di un paziente Covid-19 (tipicamente i/le compagni/e di classe), nessuna giustificazione o modulistica è dovuta tranne nel caso in cui, durante la quarantena, non insorgano problemi di salute che facciano ricadere nei casi succitati ai quali sarà necessario assoggettarsi.

Istruzioni per il personale della scuola

Gli/le insegnanti della scuola sono tenuti a segnalare al Dirigente scolastico eventuali assenze abnormi in una classe (es. 40% di assenza).

Il personale della scuola è tenuto a consegnare la modulistica riportata in allegato o equipollente, nei casi di assenza corrispondenti a quelli sopra citati in conformità di quanto noto dal Rapporto I.I.S. COVID-19 n. 58/2020 “Indicazioni operative per la gestione di casi e focolai di SARS-CoV-2 nelle scuole e nei servizi educativi dell'infanzia” già citato in premessa e di cui, come già ricordato, si è dato ordine di attenta lettura. Si confida nella consueta attiva e fattiva collaborazione.



IL DIRIGENTE SCOLASTICO
(Dott.ssa Angela Cuccaro)
firma autografa omessa ai sensi art. 3
del DLgs n. 39/1993